

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CARADOL MD46-18
Codice prodotto : U312X
N. CAS : 9082-00-2

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Utilizzo per la produzione di prodotti poliuretanici.
Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : **Shell Chemicals Europe B.V.**
PO Box 2334
3000 CH Rotterdam
Netherlands
Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191
Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230
Recapito di posta elettronica : sccmsds@shell.com
per la scheda di sicurezza

1.4 Numero telefonico di emergenza

+44 (0) 1235 239 670

altre informazioni : CARADOL è un marchio registrato di proprietà della Shell trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato dalle società affiliate alla Royal Dutch Shell plc.
: Il prodotto è un polimero esente da obbligo di registrazione ai sensi del regolamento REACH in conformità con l'Articolo II, sezione 9.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sulla base dei dati disponibili, questa sostanza / miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Pittogrammi di pericolo : Simbolo di pericolo non richiesto

Avvertenza : Nessuna avvertenza

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:
Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri CLP.
PERICOLI PER LA SALUTE:
Non classificati come pericoli per la salute secondo i criteri CLP.
PERICOLI PER L'AMBIENTE:
Non classificati come pericoli ambientali secondo i criteri CLP.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:** Nessun consiglio di prudenza.
Reazione: Nessun consiglio di prudenza.
Immagazzinamento: Nessun consiglio di prudenza.
Eliminazione: Nessun consiglio di prudenza.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione [%]
polialchilen glicole	9082-00-2	<= 100

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Se inalato | : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.
Se il sintomo persiste contattare un medico |
| In caso di contatto con la pelle | : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico. |
| In caso di contatto con gli occhi | : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico. |
| Se ingerito | : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- | | |
|---------|---|
| Sintomi | : Non comporta un pericolo acuto in condizioni di utilizzo normali. |
|---------|---|

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | |
|-------------|---|
| Trattamento | : Trattare sintomaticamente. Nel caso di gravi esposizioni è opportuno controllare la funzionalità di fegato, reni ed occhi.
Le registrazioni di incidenti di questo tipo devono essere conservate come riferimenti in futuro. |
|-------------|---|

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- | | |
|--------------------------------|--|
| Mezzi di estinzione idonei | : Gli incendi di grandi proporzioni vanno domati da pompieri opportunamente addestrati., Schiuma per alcool, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità. |
| Mezzi di estinzione non idonei | : Non usare getti d'acqua. |

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- | | |
|--------------------------------------|---|
| Pericoli specifici contro l'incendio | : Brucia solo se avvolto da un incendio preesistente. Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Diossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati. Prodotti tossici. Monossido di carbonio. |
|--------------------------------------|---|

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- | | |
|---|---|
| Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi | : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il |
|---|---|

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

- prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).
- Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.
- Ulteriori informazioni : Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.
Tutte le aree di stoccaggio dovrebbero essere provviste di un opportuno sistema antiincendio.
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle vicinanze.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Precauzioni individuali : Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente.
- 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.
- 6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza:
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

6.2 Precauzioni ambientali

- Precauzioni ambientali : Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante.
Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.
Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali.
Ventilare abbondantemente l'area contaminata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di bonifica : Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Lo smaltimento adeguato dovrebbe essere valutato in base alle regolamentazioni relative a questo materiale (fare riferimento alla Sezione 13), alla potenziale contaminazione derivante dall'utilizzo e dallo spandimento e alle regolamentazioni locali in materia di smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale. Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale. Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza. Utilizzare un impianto di aspirazione locale dei fumi al di sopra dell' area di lavoro. Evitare il contatto involontario con isocianati per impedire la polimerizzazione incontrollata. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Asciugare all'aria gli indumenti contaminati in un'area ben ventilata prima di lavarli. Non gettare i residui nelle fognature. Temperatura di manipolazione: Ambiente. Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

Trasferimento di prodotto : Le linee devono essere lavate con azoto prima e dopo il trasferimento del prodotto. Conservare i contenitori chiusi durante l'inutilizzazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Altri informazioni : Prevenire qualunque contatto con l'acqua e con atmosfera umida. I serbatoi devono essere puliti, asciutti e privi di ruggine. Evitare l'entrata d'acqua. Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore. Polmonazione con azoto raccomandata per grandi serbatoi (capacità pari a 100 m3 o superiore). Impilare solo un massimo di 3 fusti

Durata di stoccaggio : 24 mese(i)

Temperatura di Stoccaggio: Ambiente.

Eseguire lo stoccaggio a temperature tali da mantenere le viscosità inferiori a 500 cSt, tipicamente a 25-50 °C. Attrezzare i serbatoi con bobine termiche in aree dove le temperature ambientali sono inferiori a quelle raccomandate per la movimentazione del prodotto. La temperatura del rivestimento delle bobine termiche non deve superare i 100 °C.

Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Acciaio inossidabile, Per le vernici dei contenitori, utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di silicato di zinco.
Materiali non-idonei: Rame, Leghe di rame.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Non applicabile.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Limiti di esposizione professionale

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Non è stato stabilito alcun valore DNEL.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Valutazioni dell'esposizione non sono state presentate per l'ambiente quindi non sono richiesti valori PNEC.

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.

Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods
<http://www.cdc.gov/niosh/>

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods
<http://www.osha.gov/>

Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances
<http://www.hse.gov.uk/>

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany.
<http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp>

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), France <http://www.inrs.fr/accueil>

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Adeguate ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Informazioni generali:

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Protezione individuale

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi. Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Protezione a lungo termine: Gomma nitrile. Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo : Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali. È buona pratica usare guanti resistenti a sostanze chimiche.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Protezione respiratoria : La protezione respiratoria non è di norma richiesta nelle condizioni normali d'uso.
Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza.

Misure di igiene : Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale : Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.
Ridurre al minimo l'immissione in ambiente. È necessaria una valutazione ambientale per assicurare la conformità con la legislazione locale sull'ambiente.
Le informazioni sul rilascio accidentali sono reperibili al paragrafo 6.
Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto : Liquido.
Colore : Dati non disponibili
Odore : inodore
Soglia olfattiva : Dati non disponibili
pH : Dati non disponibili
Punto di fusione/congelamento : Dati non disponibili
Punto/intervallo di ebollizione : Dati non disponibili
Punto di infiammabilità : > 200 °C

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Velocità di evaporazione : Dati non disponibili

Infiammabilità (solidi, gas) : Non applicabile

Limite superiore di esplosività : Dati non disponibili

Limite inferiore di esplosività : Dati non disponibili

Tensione di vapore : < 10 hPa

Densità di vapore relativa : Dati non disponibili

Densità relativa : Dati non disponibili

Densità : 1.019 kg/m³ (20 °C)

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : Leggermente solubile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Dati non disponibili

Temperatura di autoaccensione : Dati non disponibili

Temperatura di decomposizione : Dati non disponibili

Viscosità

Viscosità, dinamica : 760 mPa.s (25 °C)

Viscosità, cinematica : Dati non disponibili

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale : Dati non disponibili

Conducibilità : Conduttività elettrica: > 10.000 pS/m

Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici., Questo materiale non è un accumulatore statico.

Peso Molecolare : Dati non disponibili

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore., Igroscopico.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Polimerizza, con reazione esotermica, al contatto con Di-isocianati a temperatura ambiente.
La reazione diventa progressivamente più vigorosa e può essere violenta se la miscibilità dei reagenti è buona od è aiutata dall'agitazione o dalla presenza di solventi.
Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore, fiamme e scintille.
Il prodotto non può prendere fuoco a causa dell'elettricità statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Evitare il contatto con isocianati, rame e leghe di rame, zinco, forti agenti ossidanti e acqua.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Si può avere formazione di prodotti tossici della pirolisi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione : Le informazioni fornite si basano sull'analisi del prodotto e/o di prodotti simili e/o di componenti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : DL50 : > 5000 mg/kg
Osservazioni: Bassa tossicità:
Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità acuta per inalazione : Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 : > 5000 mg/kg
Osservazioni: Bassa tossicità:
Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Non irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Non irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Non è un sensibilizzante per la pelle., Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

: Osservazioni: Non mutageno.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Non è cancerogeno., Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
polialchilen glicole	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

: Osservazioni: Non danneggia lo sviluppo pre e post natale.,
Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione., Non altera la fertilità.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Prodotto:

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Non comporta rischi di aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Riepilogo della valutazione delle proprietà CMR

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Tossicità riproduttiva - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Basi di Valutazione : Per questo prodotto sono disponibili dati di ecotossicità incompleti. Le informazioni qui riportate si basano in parte sulla conoscenza dei componenti e sull'ecotossicità di prodotti simili.

Prodotto:

Tossicità per i pesci (Tossicità acuta) : CL50 : > 100 mg/l
Osservazioni: Praticamente non tossico:

Tossicità per i crostacei (Tossicità acuta) : CE50 : > 100 mg/l
Osservazioni: Praticamente non tossico:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Tossicità per alghe/piante acquatiche (Tossicità acuta)	: CE50 : > 100 mg/l Osservazioni: Praticamente non tossico:
Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)	: Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per i crostacei (Tossicità cronica)	: Osservazioni: Dati non disponibili
Tossicità per microorganismi (Tossicità acuta)	: CI50 : > 100 mg/l Osservazioni: Praticamente non tossico: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità	: Osservazioni: Non immediatamente biodegradabile., Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.
------------------	---

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	: Osservazioni: Non ha potenziale di bioaccumulazione significativo.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Osservazioni: Dati non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità	: Osservazioni: Se il prodotto penetra nel terreno, uno o più costituenti saranno o potranno essere mobili e potrebbero contaminare la falda acquifera.
----------	---

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione	: La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.
-------------	---

12.6 Altri effetti avversi

nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

- Prodotto** : Recuperare o riciclare se possibile.
Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.
- Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.
Non si dovrebbe permettere che il prodotto da smaltire contamini il terreno o l'acqua.
- Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.
Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.
- Contenitori contaminati** : Scolare il contenitore accuratamente.
Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.
Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di metallo.
Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.
- Legislazione locale Osservazioni** : Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

- ADR** : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

- ADR** : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- ADR** : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

- ADR** : Non regolamentato come merce pericolosa

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa
RID : Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria d'inquinamento : Z
Tipo di spedizione : 3
Nome del prodotto : Glicerolo, propossilato e etossilato

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. L'azoto è un gas inodore e invisibile. L'esposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre legislazioni : L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), allegato XIV.
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), allegato XVII.
Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (Seveso III).
Direttiva 2004/37/CE e ss.mm.ii., relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.
Direttiva 1994/33/CE e ss.mm.ii., relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Direttiva 92/85/CEE del Consiglio e ss.mm.ii., concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

AIIC	: Elencato
DSL	: Elencato
IECSC	: Elencato
ENCS	: Elencato
KECI	: Elencato
NZIoC	: Elencato
PICCS	: Elencato
TSCA	: Elencato
TCSI	: Elencato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)

ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada

AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)

ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)

BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)

BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni

CAS = Chemical Abstracts Service

CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)
COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)
DIN = Deutsches Institut für Normung
DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)
DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)
EC = European Commission (CE = Commissione Europea)
EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)
ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e tossicologia dei prodotti chimici)
ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)
EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)
EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)
ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO (Dimetilsolfossido)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HP V = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

- Indicazioni sull'addestramento : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.
- altre informazioni : Per documenti di orientamento del settore industriale e strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC all'indirizzo <http://cefic.org/Industry-support>.
La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.
Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.
- Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda : I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272/2008 e così via).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL MD46-18

Versione 1.1

Data di revisione 10.10.2018

Data di stampa 06.09.2022

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.